

**Mozione
Comitato Esecutivo SGB CISL
3.9.2015**

Premessa

Le notizie riportate recentemente dai media in relazione alle retribuzioni di alcuni dirigenti nazionali della CISL, ha costretto tutti i livelli dell'organizzazione a doversi relazionare negativamente con iscritti, quadri, operatori, interlocutori istituzionali e controparti in genere.

Il rispetto delle regole, anche morali, deve appartenere al bagaglio culturale di ogni sindacalista della CISL. Chi non si attiene ad esse, approfittando del proprio ruolo per trarne un interesse personale, non è degno di appartenere alla nostra organizzazione.

Il controllo rispetto alle regole spetta alla magistratura interna, mentre quello morale spetta in primo luogo agli iscritti e conseguentemente agli organi eletti secondo le regole statutarie.

I dirigenti eletti devono rendere conto agli iscritti del proprio operato senza appellarsi a vizi di forma per sottrarsi al confronto con essi.

Le notizie, a prescindere dal merito regolamentare a cui si riferiscono, possono creare disaffezione e apatia nei confronti della CISL generando, oltre ad un danno d'immagine, anche una perdita del senso di appartenenza da parte dei tanti che credono ancora nell'irrinunciabile ruolo del sindacato in una società complessa come quella contemporanea.

Una fase di rinnovamento, come quella annunciata con la prossima assemblea organizzativa, va sostenuta anche attraverso la tutela retroattiva dell'autorevolezza che la CISL si è conquistata nel corso della sua storia.

**Beschluss
des Landesausschusses des SGB CISL
3.9.2015**

Vorbemerkung

Infolge der Berichterstattung der Medien über die Entlohnungen einiger gesamtstaatlicher Führungskräfte der CISL hat sich die Organisation auf all ihren Ebenen mit negativen Rückmeldungen von Mitgliedern, Mitarbeitern, institutionellen Vertretern und Verhandlungspartnern auseinandersetzen müssen.

Die Einhaltung von Regeln, auch von moralischen Regeln, muss kultureller Hintergrund eines jeden Gewerkschafters der CISL sein. Wer diese nicht einhält, wer seine Rolle ausnutzt um persönlichen Profit daraus zu schlagen, ist nicht würdig, zu unserer Organisation zu gehören.

Über die Einhaltung der Regeln wachen die internen Kontrollinstanzen, über die moralischen Verhaltensregeln in erster Linie die Mitglieder, und infolgedessen die statutarisch gewählten Gremien.

Die gewählten Führungskräfte müssen den Mitgliedern gegenüber Rechenschaft über ihr Tun ablegen, ohne sich auf Formfehler zu berufen, um sich auf diese Weise der Auseinandersetzung mit den Mitgliedern zu entziehen.

Diese negativen Schlagzeilen können, unabhängig von der Frage nach der Einhaltung von innergewerkschaftlichen Regeln, eine Abwendung von der CISL nach sich ziehen, zu einem Imageverlust führen und zu einem schwindenden Zugehörigkeitsgefühl bei den vielen Menschen, die noch an die unverzichtbare Rolle der Gewerkschaft in einer komplexen Gesellschaft wie der heutigen glauben.

Die für die anstehende Organisationskonferenz angekündigte Erneuerung muss auch die Wahrung des Ansehens umfassen, das sich die CISL über die Jahrzehnte hinweg erworben hat.

Preso atto della premessa,

L'Esecutivo SGB CISL chiede

agli organi nazionali della CISL di prendere rapide decisioni atte a tutelare chi rappresenta l'organizzazione a tutti i livelli con impegno, professionalità e passione.

Per queste ragioni auspica:

- Che i dirigenti coinvolti e coinvolgibili nella vicenda delle retribuzioni incompatibili con il ruolo sociale della CISL presentino spontaneamente le proprie dimissioni dall'organizzazione.
- Che gli organi confederali implementino tutte le decisioni necessarie all'ottenimento delle citate dimissioni.
- Che, nel caso di violazioni accertate, si proceda celermente secondo le modalità definite dallo Statuto e dal relativo regolamento di attuazione per ottenere il ripristino della legalità.
- Che la pubblicazione delle quadro "C" delle dichiarazioni dei redditi, limitatamente ai dirigenti componenti il Consiglio Generale Confederale, sia resa disponibile agli stessi a decorrere dall'anno d'imposta 2013.
- Che sia decisa, alla prima occasione utile, l'incompatibilità tra ruoli dirigenziali, anche di natura non sindacale, e la maturazione del diritto alla pensione. Quanto sopra con la sola eccezione della federazione dei pensionati.
- Che la denuncia di eventuali irregolarità o lesioni, anche etico-morali, di norme statutarie e regolamentari sia considerata libertà di espressione e di critica e non costituisca motivo di espulsione dall'organizzazione.

Approvato all'unanimità

Dies zur Kenntnis genommen

fordert der Ausschuss des SGB CISL

die gesamtstaatlichen Gremien der CISL auf, umgehend Schritte zum Schutz deren zu setzen, die die Organisation auf allen Ebenen mit Einsatz, Leidenschaft, und Professionalität vertreten.

Deshalb erwarten wir uns:

- Dass alle Führungskräfte, die in den Fall verwickelt sind, weil sie Entlohnungen beziehen, die mit der sozialen Rolle der CISL nicht im Einklang sind, aus der Organisation austreten.
- Dass die Gremien alle erforderlichen Schritte setzen, damit es zu diesen Rück- und Austritten kommt.
- Dass – sofern festgestellt ist, dass Regeln verletzt worden sind – umgehend die Einhaltung der Regeln wiederhergestellt wird, laut den von den Satzungen und den Durchführungsbestimmungen vorgesehenen Modalitäten.
- Dass die Führungskräfte des CISL-Generalrats Einsicht haben in die Übersicht „C“ der Einkommenserklärungen der jeweils anderen Generalratsmitglieder, und zwar ab dem Steuerjahr 2013.
- Dass bei der nächstbesten Gelegenheit beschlossen wird, dass eine Führungsfunktion, auch außerhalb der Gewerkschaft, mit Erreichen der Voraussetzungen für den Rentenantritt unvereinbar wird. Dies mit Ausnahme der Rentnergewerkschaft.
- Dass die Beanstandung von etwaigen Unregelmäßigkeiten oder einer Missachtung bzw. Verletzung von innergewerkschaftlichen Regeln, auch ethisch-moralischen, als freie Meinungsäußerung gesehen wird und nicht als Grund für den Ausschluss aus der Organisation dient.

Einstimmig angenommen